

Contratto collettivo decentrato integrativo sulla destinazione
delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane
e per la produttività della Provincia di Ravenna

ANNO 2013

Il giorno 10 del mese di dicembre dell'anno 2013 la delegazione trattante di parte pubblica, rappresentata da:
BASSANI SILVA
PANZAVOLTA ANDREA

La delegazione trattante di parte sindacale rappresentata dai Sigg.ri:

Per la RSU :

BEZZI ANDREA

~~ALESSANDRI PAOLA~~

ALLEGRI LEONARDO

BELLENGHI DAVIDE

~~BONDI ANDREA~~

BUBBOLINI CARLOTTA

GEMIGNANI ANDREA

~~ISEPPI PIER FRANCESCO~~

MANETTA LAURA

MIRRI DANIELE

PASCUCCI MAURIZIO

~~VISENTIN CANZIO GIUSEPPE~~

per le OOSS :

MAZZONI ALBERTO

MELANDRI MARINELLA

~~BARONCELLI ROBERTO~~

~~DRUDI MANUELA~~

~~GHIRARDELLI CINZIA~~

RAGNI VITTORIA

SAVORELLI PIER PAOLO

~~MORELLI FRANCO~~

RUGGERI LUIGI

MENEGATTI SERGIO

CGIL - F.P.

~~CGIL - F.P.~~

FPS - CISL

~~FPS - CISL~~

FPS - CISL

FPS - CISL

~~FPS - CISL~~

~~UIL FPL~~

UIL FPL

DICCAP- SULPM

si sono incontrate per la sottoscrizione sull'accordo decentrato integrativo per il riparto delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane, rispetto alle norme di cui ai vigenti contratti nazionali

VISTE

- l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo sulla destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013 siglata in data 15/11/2013;
- la deliberazione n. 278 del 27/11/2013 con cui la Giunta Provinciale ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo sulla destinazione delle risorse per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività - anno 2013

A collection of handwritten signatures in black ink, arranged in two rows. The top row contains five signatures, and the bottom row contains six. The signatures are stylized and vary in length and complexity.

LE PARTI

Esaminati i punti in discussione ed in particolare le disposizioni sull'utilizzo delle risorse disponibili nel fondo per le risorse decentrate, così come definito ai sensi degli artt. 31 e seguenti del CCNL 22/01/2004, da destinarsi ai diversi istituti incentivanti di cui all'art. 17, comma 2 CCNL 01/04/1999, con le integrazioni e modificazioni apportate dal CCNL 22/01/2004, dal CCNL 09/05/2006, dal CCNL 11/04/2008, dal CCNL 31/07/2009 e dall'articolo 5 comma 11 quinquies del DL 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135;

Dato atto dei vincoli previsti dall'art. 4 comma 5 del CCNL dell'01/04/1999 laddove prevede che i contratti decentrati integrativi non possono porsi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o comportare oneri non previsti, risultando nulle ed inapplicabili le clausole difformi;

Preso atto che l'entità delle risorse del fondo per l'anno 2013 destinato alla contrattazione decentrata è stata quantificata con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 246 del 16/10/2013 e con successiva determinazione della dirigente del settore Bilancio, programmazione e controllo economico finanziario, risorse umane n. 3545 del 12/11/2013 nei seguenti importi:

QUOTA CERTA, STABILE E CONTINUA

	2010	2013
CCNL 22/01/2004 - ART.31 COMMA 2 - UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003	1.042.927,00	1.042.927,00
CCNL 05.10. 01 - ART. 4 COMMA 2 - RIA e assegni ad personam personale cessato dal 01/01/2000	80.096,07	122.274,00
CCNL 22.01. 04 - ART.32 COMMI 1, 2 E 7	97.285,00	97.285,00
CCNL 09.05.2006 - ART. 4 COMMA 1 - 0,50% monte salari 2003	48.786,00	48.786,00
RIDUZIONI DEL FONDO PER TRASFERIMENTO DI PERSONALE	- 4.994,00	- 4.994,00
TOTALE RISORSE STABILI	1.264.101,07	1.306.278,00
RIDUZIONI DELLE RISORSE STABILI AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2009 - limite 2010		42.177,00
RIDUZIONI DEL FONDO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010 - riduzioni di personale		77.739,00
Risorse stabili destinabili al trattamento accessorio dei dipendenti	1.264.101,07	1.186.362,00
SALARIO ACCESSORIO PERSONALE AATO (CCNL 01/04/199 - ART. 15 COMMA 1 - LETTERA L)	2.455,00	

QUOTA EVENTUALE E VARIABILE ASSOGGETTATA AI LIMITI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS DL 78/2010

	2010	2013
CCNL 01.04.1999 - ART. 15 COMMA 1 - LETTERA M) - RID. L. STRAORD.	1.116,00	41.816,00
CCNL 01.04.1999 - ART. 15 COMMA 2 - 1,2 % m.s. 1997	79.565,00	79.565,00
CCNL 01.04.1999 - ART. 15 COMMA 5 - Ampliamento di servizi e nuove attività	526.371,00	408.694,00
CCNL 01.04.1999 - ART. 15 COMMA 1 - LETTERA K) - ART. 16 c. 5 - DL 98/2011 piani di razionalizzazione quota assoggettata		
TOTALE RISORSE VARIABILI ASSOGGETTATE AI LIMITI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS DL 78/2010	607.052,00	530.075,00
RIDUZIONI RISORSE VARIABILI AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2009 - limite 2010		0,00
RIDUZIONI RISORSE VARIABILI AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010 - riduzioni di personale		32.598,00
RISORSE VARIABILI DESTINABILI AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEI DIPENDENTI		497.477,00

QUOTA EVENTUALE E VARIABILE NON ASSOGGETTATA AI LIMITI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS DL 78/2010

	2010	2013
CCNL 01.04.1999 - ART. 17 COMMA 5 - somme non utilizzate nell'esercizio precedente		-
CCNL 01.04.1999 - ART. 15 COMMA 1 - LETTERA K) - ART. 92 DLgs. 163/2006	79.381,50	68.027,00
CCNL 01.04.1999 - ART. 15 COMMA 1 - LETTERA K) - ART. 16 c. 5 - DL 98/2011 piani di razionalizz. Quota non assoggettata		75.764,00
CCNL 01.04.1999 - ART. 14 COMMA 5 - COMPENSI ISTAT		
TOTALE	79.381,50	143.791,00

RIEPILOGO

	2010	2013
QUOTA CERTA, STABILE E CONTINUA	1.266.556,07	1.186.362,00
QUOTA EVENTUALE E VARIABILE	686.433,50	641.268,00
TOTALE FONDO	1.952.989,57	1.827.630,00
Di cui incentivi alla progettazione e compensi ISTAT		
	79.381,50	68.027,00
FONDO AL NETTO DI INCENTIVI ALLA PROG. E COMPENSI ISTAT	1.873.608,07	1.759.603,00
Personale in servizio al 01/01 (escluso ex AATO)	469,00	444,25
Personale in servizio al 31/12 (escluso ex AATO)	466,00	433,25
Media personale in servizio	467,50	438,75

Preso atto delle destinazioni storiche (stabili) e vincolate delle risorse del fondo quantificate con determinazione della dirigente del settore Bilancio, programmazione e controllo economico finanziario, risorse umane n. 3545 del 12/11/2013 negli importi seguenti:

[Area con diverse firme e iniziali in blu e nero, alcune con data 1/10]

SPESE STABILI STORICHE	2013
CCNL 1.4.1999 ART.17	
COMMA 2 - LETTERA B) - LED E PROGRESSIONI ECONOMICHE	574.200,00
COMMA 2 - LETTERA C) - PO e AP POSIZIONE E RISULTATO	214.550,00
COMMA 3 - IND.EX ART.37	17.100,00
COMMA 2 - LETTERA F) SPEC. RESP.	38.000,00
COMMA 2 - LETTERA I) SPEC. RESP. URP, PROT. CIVILE...	2.100,00
CCNL 22.01.2004 ART. 33	
INDENNITA' DI COMPARTO	217.000,00
INDENNITA' DI COMPARTO PERSONALE AATO	
TOTALE SPESE STABILI	1.062.950,00
RISORSE DISPONIBILI	1.186.362,00
DIFFERENZA	123.412,00

SPESE VARIABILI VINCOLATE	2013
CCNL 1.4.1999 ART.17	
COMMA 2 - LETTERA D) TURNO	52.000,00
COMMA 2 - LETTERA D) REPERIBILITA'	120.000,00
COMMA 2 - LETTERA D) MANEGGIO VALORI	350,00
COMMA 2 - LETTERA D) MAGG.ORARIA	4.000,00
COMMA 2 - LETTERA D) E) DISAGIO E RISCHIO	25.000,00
CCNL 1.4.1999 ART. 14, COMMA 5 - COMPENSI ISTAT	0,00
CCNL 1.4.1999 ART. 17 COMMA 2 - incentivi progettaz.	68.027,00
TOTALE SPESE VARIABILI VINCOLATE	269.377,00
RISORSE DISPONIBILI	641.268,00
DIFFERENZA	371.891,00
RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE ANNUALE	495.303,00

CONVENGONO

di approvare *il riparto delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013* e in particolare:

di destinare le risorse disponibili pari a € **495.303,00** ai seguenti istituti:

1. € **419.539,00** al Fondo finalizzato ad incentivare la performance organizzativa e individuale da ripartire secondo i criteri definiti all'allegato A) al presente accordo;
2. € **75.764,00** (derivanti dai piani di razionalizzazione approvati, ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D.L. 98/2011, convertito con legge 15 luglio 2011 n. 111, con deliberazioni della Giunta Provinciale 69 del 27/03/2013 e n. 68 del 27/03/2013, aggiornata con delibera della Giunta Provinciale n.230 del 02/10/2013) al Fondo finalizzato ad incentivare la performance organizzativa e individuale e ripartite secondo i criteri definiti all'allegato A) al presente accordo in quanto coerenti con l'articolo 5 comma 11quinquies del DL 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135. Tali risorse saranno erogabili solo a seguito dell'accertamento consuntivo, da parte dei competenti organi di controllo, del raggiungimento degli obiettivi di risparmio fissati;

Le parti concordano che le risorse destinate al Fondo finalizzato ad incentivare la performance organizzativa e individuale saranno quantificate a consuntivo in misura esatta con provvedimento del dirigente competente in materia di Personale e saranno:

- ridotte in misura direttamente proporzionale a fronte dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi dei progetti elaborati ai sensi dell'art. 15 comma 5 che finanziano la parte variabile del fondo; gli importi eventualmente decurtati costituiranno economie di bilancio;
- integrate con l'eventuale saldo positivo che si rendesse disponibile a consuntivo sul fondo, a seguito del mancato utilizzo per gli altri istituti;

Inoltre, le parti concordano che eventuali variazioni del fondo dell'anno 2013 che dovessero determinarsi a seguito della modifica del numero di dipendenti in servizio alla data del 31/12/2013, in applicazione dell'articolo 9 comma 2bis della Legge 122/2010, verranno interamente imputate al Fondo finalizzato ad incentivare la performance organizzativa e individuale.

Inoltre, le parti concordano sul principio che eventuali diminuzioni delle risorse a disposizione della contrattazione decentrata per l'anno 2014 aventi effetto contenuto saranno ripartite in modo proporzionale tra il Fondo finalizzato ad incentivare la performance organizzativa e individuale e il fondo destinato

[Handwritten signatures and initials]

all'indennità di risultato delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità, fermo restando il limite minimo di cui agli articoli 10, comma 3, del C.C.N.L. 31/3/1999 e 10, comma 4, del C.C.N.L. 22/1/2004.

In riferimento all'erogazione dell'indennità di rischio, disciplinata dall'art.37 del CCNL del 14.9.2000, e dell'indennità di disagio, di cui all'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL dell'1.4.1999, le parti concordano che tali indennità verranno erogate secondo i criteri riportati nell'allegato b) al presente contratto, che sostituisce quanto precedentemente stabilito in materia con l'accordo "Contratto collettivo decentrato integrativo sulla destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività Anni 2009 - 2010 - 2011", sottoscritto in data 21 Dicembre 2011.

Letto, firmato e sottoscritto

Provincia di Ravenna

BASSANI SILVA

PANZAVOLTA ANDREA

RSU

BEZZI ANDREA

ALESSANDRI PAOLA

ALLEGRI LEONARDO

BELLENGHI DAVIDE

BONDI ANDREA

BUBBOLINI CARLOTTA

GEMIGNANI ANDREA

ISEPPI PIER FRANCESCO

MANETTA LAURA

MIRRI DANIELE

PASCUCCI MAURIZIO

VISENTIN CANZIO GIUSEPPE

OO.SS

MAZZONI ALBERTO

MELANDRI MARINELLA

BARONCELLI ROBERTO

DRUDI MANUELA

GHIRARDELLI CINZIA

RAGNI VITTORIA

SAVORELLI PIER PAOLO

MORELLI FRANCO

RUGGERI LUIGI

MENEGATTI SERGIO

Criteri per la ripartizione dei compensi incentivanti la performance individuale

PRESO ATTO CHE

ai fini delle sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo avente ad oggetto i criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate, la Giunta provinciale delibera annualmente la costituzione del fondo, stabilendo l'ammontare delle risorse aggiunte per incentivare l'aumento delle prestazioni del personale in servizio correlato all'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, secondo quanto disposto dall'articolo 15 comma 5 del CCNL dell'01/04/1999.

PRESO ATTO ALTRESI' CHE

con la stessa delibera la Giunta

1. approva l'elenco dei progetti relativi all'attivazione di nuovi servizi ed ai processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti;
2. definisce, con riferimento a ciascun progetto, obiettivi, indicatori di risultato, tempi di realizzazione, percorsi e misure organizzative attraverso cui perseguire gli obiettivi stabiliti e sistemi di verifica a consuntivo;
3. quantifica, a valere sulle risorse finanziarie aggiunte al fondo e con riferimento a ciascun singolo progetto, la quota da destinare all'incentivazione dei dipendenti;

CONSIDERATO CHE

L'ammontare effettivamente erogabile delle risorse destinate dalla Giunta a ciascun progetto viene stabilita a consuntivo, con determina dirigenziale, in misura direttamente proporzionale alla percentuale di realizzazione del progetto stesso, come certificato dall'organismo di controllo interno (OIV o nucleo di valutazione), sulla base degli indicatori pre-definiti dalla Giunta in fase di costituzione del fondo risorse decentrate. Le risorse non utilizzate, in conseguenza della mancata realizzazione o della realizzazione parziale dei progetti approvati anno per anno non dà luogo alla formazione di residui, ma viene direttamente economizzata, contribuendo alla formazione dell'avanzo di amministrazione dell'ente.

TUTTO CIO' PREMESSO

le parti concordano quanto segue:

Performance individuale anno 2013

La quota di risorse disponibili è interamente ripartita tra i dipendenti in servizio nel corso dell'anno di riferimento, utilizzando tre parametri di riferimento:

- valutazione delle prestazioni e dei risultati individuali effettuata dal dirigente di ciascun centro di responsabilità con le modalità stabilite nel sistema di valutazione in uso;
- categoria di inquadramento;
- ore di effettiva presenza in servizio, comprensive delle eventuali ore viaggio per trasferte e al netto delle ore di straordinario retribuito, fino ad un valore massimo pari a 1500 ore annue (per quanto concerne la maternità obbligatoria, si farà riferimento all'art. 17, comma 4 del CCNL 14/09/2000).

L'incentivo individuale spettante al dipendente sarà determinato in misura direttamente proporzionale al coefficiente individuale calcolato moltiplicando i parametri concernenti valutazione, categoria di inquadramento e ore lavorate.

Ai fini del calcolo del coefficiente individuale, i criteri riguardanti valutazione e categoria sono considerati secondo i seguenti parametri:

Valutazione	Parametro
prestazioni e risultati superiori all' apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	1,20
prestazioni e risultati pari all' apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	1
prestazioni e risultati inferiori all'apporto richiesto	0,6
non valutabile	0,6

Categoria	Parametro
B	1,6
C	1,7
D	1,8

Indennità di rischio

Considerato che l'indennità di rischio disciplinata dall'art.37 del CCNL del 14.9.2000 può essere erogata a fronte di prestazioni lavorative, individuate in sede di contrattazione decentrata integrativa, che per le specifiche modalità e per le caratteristiche ambientali in cui vengono concretamente espletate, comportano una continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale;

le parti convengono

di classificare come prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale quelle sotto specificate:

- prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a vernici, solventi, diluenti, catrame, bitumi, fuliggine, oli minerali, paraffina e loro composti, derivati e residui, antiparassitari e anticrittogamici, nonché lavori di manutenzione stradale, di segnaletica o di assistenza a terra in presenza di traffico;
- prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a reflui dispersi nelle acque di scolo, a rifiuti dispersi in banchina, o a emissioni inquinanti prodotte dalla circolazione dei veicoli su strada, in occasione di interventi di bonifica in fossati, fognature, fossi di guardia stradali;
- interventi di emergenza finalizzati al ripristino delle scarpate stradali soggette a movimenti franosi, che espongono a rischi di seppellimento, soprattutto in presenza di condizioni atmosferiche avverse;
- prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti da adibizione alle officine, centrali termiche e macchine utensili;
- prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a inchiostri e toner all'interno di centri stampa, reparti tipografici e litografici.

Con riferimento a quanto sopra specificato, inoltre

le parti concordano

che i dipendenti appartenenti alle categorie B, C e D adibiti allo svolgimento di una o più tra le prestazioni suddette, percepiranno il mese successivo a quello di competenza un'indennità rapportata alle ore di lavoro effettivamente prestate in relazione alle ore teoriche lavorabili, fino ad un massimo di 30 € lordi mensili.

Indennità di disagio

Considerato che l'indennità di disagio, di cui all'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL dell'1.4.1999, è finalizzata a compensare l'esercizio di attività svolte con modalità ed in condizioni particolarmente disagiate (ed effettivamente diverse da quelle che caratterizzano le mansioni svolte dalla generalità dei lavoratori) da parte del personale delle categorie A-B-C;

le parti convengono

di classificare come attività svolte in condizioni particolarmente disagiate quelle sotto specificate:

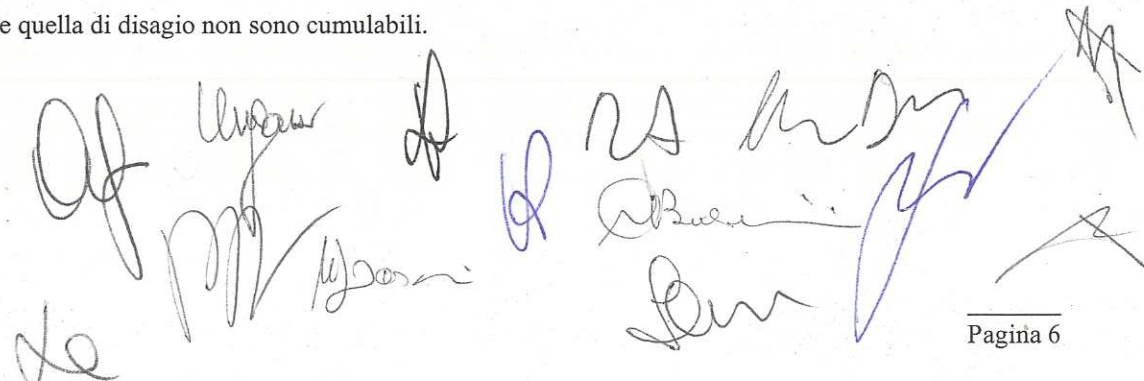
- attività di front-office svolte, per almeno tre giorni alla settimana, dal personale dei servizi per l'impiego;
- attività di portineria svolta dal personale esecutivo ausiliario e tecnico presso il Palazzo della Provincia di P.zza Caduti per la Libertà n. 2 a Ravenna in relazione alla particolare articolazione dell'orario di lavoro previsto per l'espletamento del servizio.

Con riferimento a quanto sopra specificato, inoltre

le parti concordano

che ai dipendenti appartenenti alle categorie B e C adibiti allo svolgimento delle prestazioni suddette, percepiranno il mese successivo a quello di competenza un'indennità rapportata alle ore di lavoro effettivamente prestate fino ad un massimo di 30 € lordi mensili.

L'indennità di rischio e quella di disagio non sono cumulabili.



Dichiarazione congiunta allegata al contratto collettivo decentrato integrativo sulla destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività della Provincia di Ravenna per l'anno 2013

Preso atto che la Provincia procederà con le operazioni di recupero delle somme erroneamente erogate ai dipendenti al fine di superare le irregolarità relative alla quantificazione e utilizzo del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività degli anni dal 2004 al 2008, risultanti dalla verifica amministrativo-contabile eseguita nel 2009 dalla Ragioneria Generale dello Stato (SI 2182) e dalle successive controdeduzioni prodotte dall'Ente, al solo fine di individuare modalità operative atte ad agevolare gli interessati, le parti definiscono quanto segue.

Il recupero avverrà, previa comunicazione ai dipendenti degli importi da restituire, definiti sulla base della rideterminazione dei fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività degli anni 2005-2006-2007-2008, approvati dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 172 del 06/06/2012, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dei compensi incentivanti la performance organizzativa ed individuale per l'anno 2013 per i dipendenti in servizio nell'anno 2013;
- contestualmente alla liquidazione dell'indennità di risultato per l'anno 2013 per il personale incaricato di posizione organizzativa e alta professionalità.

Ai dipendenti sarà consentito, in alternativa, di optare per la rateizzazione dell'importo da restituire, fino ad un periodo massimo di 5 anni, in relazione all'entità della quota. Contestualmente alla comunicazione dell'importo da restituire verranno rese note le modalità per evidenziare l'opzione prescelta.

Nei confronti del personale dipendente non più in servizio nel 2013, la Provincia provvederà al recupero di quanto dovuto, concordandone le modalità con i diretti interessati, sulla base dei medesimi principi definiti per il personale tuttora in servizio.

Le parti infine concordano che le procedure e modalità di recupero nei confronti dei dipendenti del comparto e del personale dirigente, in servizio o meno, saranno le medesime.

Letto, firmato e sottoscritto

Provincia di Ravenna

BASSANI SILVA

PANZAVOLTA ANDREA

RSU

BEZZI ANDREA

ALESSANDRI PAOLA

ALLEGRI LEONARDO

BELLENGHI DAVIDE

BONDI ANDREA

BUBBOLINI CARLOTTA

GEMIGNANI ANDREA

ISEPPI PIER FRANCESCO

MANETTA LAURA

MIRRI DANIELE

PASCUCCI MAURIZIO

VISENTIN CANZIO GIUSEPPE

OO.SS

MAZZONI ALBERTO

BARONCELLI ROBERTO

DRUDI MANUELA

GHIRARDELLI CINZIA

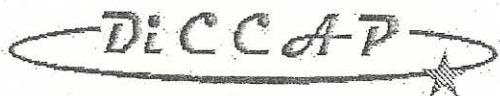
RAGNI VITTORIA

SAVORELLI PIER PAOLO

MORELLI FRANCO

RUGGERI LUIGI

MENEGATTI SERGIO



Dipartimento Autonomie Locali e Polizie Locali
Fe.N.A.L. - S.U.L.P.M.

S.U.L.P.M.
Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Municipale e Locale
Segreteria Provinciale di Ravenna
Via Reale 203 - 48123 Mezzano (RA) cell. 335 7737158
fax n. 02 57760407; e-mail: ravenna@sulpl.it



NOTA A VERBALE

La scrivente O.S., in merito al contratto collettivo decentrato integrativo sulla destinazione delle risorse umane e per la produttività della Provincia di Ravenna, che ha responsabilmente deciso di sottoscriverlo per non penalizzare ulteriormente i dipendenti, intende comunque ribadire che pur condividendo buona parte dell'impianto generale dell'accordo, ritiene indispensabile che alcuni aspetti debbano essere integrati e/o corretti al fine di garantire al personale della Polizia Provinciale una adeguata remunerazione in merito ai servizi aggiuntivi e non obbligatori resi per l'anno 2013.

Preme far rilevare che la L.R. 24/2003 nell'allegata delibera standard del 24 giugno 2004 per le Polizia Provinciali cita:

Vengono pertanto definiti i seguenti orari minimi di servizio:

- a) corpi di polizia provinciale con organico uguale o minore a 30 operatori di polizia locale: orario non inferiore a 12 ore medie di servizio giornaliero;*
- b) corpi di polizia provinciale con organico superiore a 30 operatori di polizia locale: orario non inferiore a 15 ore medie di servizio giornaliero.*

Conseguentemente a quanto dettato, tutti i servizi aggiuntivi sia per orario differenziato dal Regolamento degli Uffici che per turno (oltre il secondo), dovrebbero rientrare in uno specifico progetto che dovrebbe remunerare il solo personale interessato ai servizi specifici o con l'Art. 15/5 comma o con l'Art. 16 del DL 98/2011 (c.d. progetti di razionalizzazione).

Il Segretario Provinciale
Menegatti Sergio

